

Da: info@assetscuola.com

Oggetto: Pubblicati i risultati della mobilità Cosa fare se non hai ottenuto il trasferimento?

Data: 04/06/2026 00:57:23

[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)



I.C. N. 15 "ELIO VITTORINI"-MESSINA
Prot. 0006777 del 05/06/2026
II-10 (Entrata)



La pubblicazione degli esiti della mobilità rappresenta ogni anno un momento molto atteso dal personale scolastico. Per molti docenti, educatori e lavoratori ATA il trasferimento significa avvicinarsi alla propria famiglia, migliorare la qualità della vita o dare continuità a un percorso professionale. Quando però l'esito non è quello sperato, è importante non farsi prendere dallo sconforto e procedere con ordine. Non ottenere il trasferimento non significa automaticamente che ci sia stato un errore. La mobilità segue regole precise: disponibilità dei posti, punteggio, precedenza, vincoli, ordine delle preferenze espresse e fasi dei movimenti. Tuttavia, proprio per la complessità della procedura, è possibile che emergano anomalie da verificare tempestivamente.

La prima cosa da fare è controllare la comunicazione ricevuta e consultare i bollettini ufficiali pubblicati dall'Ufficio scolastico competente. Occorre verificare:

- il punteggio attribuito;
- le precedenza eventualmente riconosciute o non riconosciute;
- l'ordine delle preferenze espresse nella domanda;
- le sedi assegnate ad altri candidati;
- l'eventuale presenza di posti disponibili nelle scuole richieste;
- la fase del movimento in cui si è stati trattati.

In questa fase è utile recuperare anche la copia della domanda presentata, la ricevuta di inoltro, la lettera di convalida del punteggio e tutta la documentazione allegata.

Un mancato trasferimento può meritare un approfondimento quando, ad esempio, una sede indicata tra le proprie preferenze risulta assegnata a un altro aspirante con punteggio inferiore, oppure quando non sembra essere stata valutata correttamente una precedenza prevista dalla normativa.

Altre situazioni da controllare riguardano errori nel punteggio, mancata valutazione di titoli o servizi, errata applicazione delle precedenza, incongruenze tra posti disponibili e movimenti pubblicati, oppure un trattamento non coerente con l'ordine delle preferenze indicate nella domanda.

Se si ritiene che l'esito sia viziato da un errore, è possibile presentare un reclamo motivato all'ufficio che ha emanato l'atto. Il reclamo deve essere chiaro, puntuale e documentato: non basta dichiarare di non

essere soddisfatti dell'esito, ma bisogna indicare quale errore si ritiene sia stato commesso e allegare gli elementi utili alla verifica.

Nel reclamo è consigliabile riportare:

- dati anagrafici e recapiti;
- ordine e grado di scuola o profilo di appartenenza;
- provincia e sede di titolarità;
- estremi della domanda di mobilità;
- punteggio riconosciuto;
- precedenze richieste;
- sede o preferenza oggetto di contestazione;
- motivazione dettagliata della richiesta;
- documenti a supporto.

Se non si dispone di tutti gli elementi necessari per capire perché il trasferimento non sia stato ottenuto, può essere utile presentare anche una richiesta di accesso agli atti. Questo strumento consente di chiedere la visione o copia della documentazione amministrativa relativa alla procedura, nei limiti previsti dalla normativa sulla privacy.

L'accesso agli atti può essere importante quando si vuole verificare il punteggio di altri candidati, l'applicazione delle precedenze o la gestione delle disponibilità. È uno strumento da usare in modo mirato, soprattutto quando si sospetta una lesione concreta della propria posizione.

Nel caso in cui il reclamo non venga accolto, o l'amministrazione confermi l'esito contestato, è possibile valutare ulteriori strumenti di tutela. Tra questi rientrano il tentativo di conciliazione e, nei casi più complessi, il ricorso in Tribunale.

La mancata soddisfazione della domanda di mobilità può creare amarezza, soprattutto quando dietro la richiesta ci sono motivi familiari, personali o professionali importanti. Tuttavia, la risposta più efficace è procedere con lucidità.

Controllare gli atti, verificare il punteggio, confrontare le sedi assegnate, chiedere accesso alla documentazione e presentare un reclamo motivato nei termini sono i passaggi fondamentali per tutelare i propri diritti.

La regola principale è una sola: non perdere tempo. Gli esiti della mobilità vanno controllati subito, perché le possibilità di correzione o contestazione sono legate a scadenze brevi e precise.

Per informazioni invia un'email all'indirizzo assetscuola@libero.it oppure **contattaci** ai numeri **800864918 - 3888611942 - 3273628549 - 3894395607**. I nostri responsabili restano a disposizione per fornire i chiarimenti richiesti.



[Cancella iscrizione](#)

Ricevi questa email perché ti sei registrato sul nostro sito e hai dato il consenso a ricevere comunicazioni email da parte nostra. informazioni su corsi e decreti nell ambito scolastico
ASSOCIAZIONE SINDACALE SERVIZI E TUTELA, via vitruvio, milano, 20124 IT
www.assetscuola.com ASSET SCUOLA